

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-843 del 22/02/2022
Oggetto	PRATICA FC07A0275. RETTIFICA DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC) CON RINUNCIA DI UNA RISORSA ESISTENTE (FCA989) E PASSAGGIO DI POZZO DA DOMESTICO AD EXTRA DOMESTICO. (FC) DETERMINAZIONE ARPAE N. DET-AMB-2020-2072 del 06/05/2020 CONCESSIONARIO: TACCHIFICIO ZANZANI S.R.L.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-858 del 18/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

**OGGETTO: RETTIFICA DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC) CON RINUNCIA DI UNA RISORSA ESISTENTE (FCA989) E PASSAGGIO DI POZZO DA DOMESTICO AD EXTRA DOMESTICO. (FC) DETERMINAZIONE ARPAE N. DET-AMB-2020-2072 del 06/05/2020**

**CONCESSIONARIO: TACCHIFICIO ZANZANI S.R.L.**

**PRATICA FC07A0275**

#### **LA DIRIGENTE**

#### **VISTE le disposizioni in materia:**

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n.24, in particolare l’art. 51, “Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, “Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, “Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall’utilizzo del demanio idrico”;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano” così come modificata ed integrata con successiva deliberazione n. 3/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’A. di B. Distrettuale del Fiume Po;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 05/09/2016, n. 1415, “Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015- Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2016 n. 2254 “Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dati”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31/12/2016, n. 1792, “Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo”;

#### **VISTI inoltre:**

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876 del 29/10/2019 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/11/2019;
- La Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico Dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con decorrenza dal 24/11/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 67 del 29/01/2021 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/02/2021;
- la Nota PG/2022/13348 del 27/01/2022 con la quale fino al rientro in servizio di Milena Lungherini (Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena) è stata assegnata ad Anna Maria Casadei (Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico presso il SAC di Rimini), la responsabilità dei procedimenti di rilascio delle concessioni in materia di demanio idrico afferenti al SAC di Forlì-Cesena, delegandola alla firma degli atti e dei documenti necessari per la conclusione del procedimento, con esclusione di contratti, autorizzazioni, pareri e atti deliberativi,

**RICHIAMATA:** la propria determinazione dirigenziale n. **DET-AMB-2020-2072 del 06/05/2020** con oggetto *“RINNOVO CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC) CON RINUNCIA DI UNA RISORSA ESISTENTE (FCA989) E PASSAGGIO DI POZZO DA DOMESTICO AD EXTRA DOMESTICO.CONCESSIONARIO: TACCHIFICIO ZANZANI S.R.L. USO: INDUSTRIALE ED IGIENICO ED ASSIMILATI PRATICA FC07A0275”* con la quale è stata rinnovata con variante la concessione semplificata per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed igienico assimilato (per irrigazione

area verde aziendale) FC07A0275 con passaggio di uso da domestico a extradomestico di un pozzo esistente a favore di TACCHIFICIO ZANZANI S.R.L - C.F./P.IVA 04113460408 con sede legale in via Alberazzo n.870 in comune di Savignano sul Rubicone (FC);

**ATTESO** che la quantità d'acqua massima prelevabile concessa, stabilita nella sopra richiamata Determinazione è pari a **2000 mc annui**, così come richiesto dal concessionario e come riportato nel dispositivo di tale atto *"(...) in sede di sottoscrizione del disciplinare, con Nota Pg/2020/66101 del 06/05/2020 il concessionario ha richiesto di modificare il volume complessivo annuo da 200 mc a 2000 mc in quanto l'utilizzo del pozzo è sia ad uso industriale che igienico ed assimilati (irrigazione area verde aziendale)";*

**VERIFICATO** che nella suddetta Determinazione il canone ed il deposito cauzionale non sono stati aggiornati e si riferiscono ai quantitativi pari a 200 mc e non all'aumento richiesto pari a 2.000 mc;

**ATTESO** che con Nota PG/2022/11442 del 25/01/2022 è stato pertanto richiesto al concessionario:

- **il conguaglio dei canoni per l'anno 2020 e 2021 nonché l'importo del canone 2022** sulla base del seguente prospetto;

Anno	Importo dovuto	Importo versato	Importo da corrispondere
2020	€ 471,37	€ 298,03	€ 173,34
2021	€ 593,76	€ 297,14	€ 296,63
2022	€ 615,14	0	€ 615,14
<b>Totale</b>			<b>€ 1,085,10</b>

- **l'integrazione al deposito cauzionale**, in quanto lo stesso deve essere pari ad un'annualità del canone ai sensi dell'art. 154 L.R. 3/99 e art. 8 della L.R. 2/2015. Considerando l'importo complessivo del canone versato come riportato nella DET-AMB-2020-2072 del 06/05/2020 pari ad € 298,03, **l'integrazione richiesta rispetto al canone 2022 è pari a € 317,11;**

**DATO** atto che con Nota PG/2022/24003 del 14/01/2022 il concessionario ha provveduto a trasmettere l'attestazione dei suddetti pagamenti effettuati in data 26/01/2022;

**DATO ATTO** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

**VISTA** la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rettificare la **DET-AMB-2020-2072 del 06/05/2020** sostituendo i punti 7 e 8 con quanto di seguito riportato  
*" 7. di stabilire in € **615,14** l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 154 del L.R. 3/99, che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dato atto che è stato versato;*  
*8. di stabilire che il canone annuo solare è pari a € **615,14** sulla base della normativa citata in premessa e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento";*
2. di confermare tutta la restante parte della propria determinazione n. DET-AMB-2020-2072 del 06/05/2020;
3. il presente provvedimento costituisce rettifica alla DET-AMB-2020-2072 del 06/05/2020 unitamente alla quale deve essere conservata;

4. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [tanzani@pec.it](mailto:tanzani@pec.it) che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza unitamente all'atto
5. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
6. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est  
*\* Mariagrazia Cacciaguerra*

*\*documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**